

Relazione sulla Remunerazione

RELAZIONE SULLA POLITICA
DI REMUNERAZIONE 2024
E SUI COMPENSI
CORRISPOSTI 2023

2023

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

Signori Azionisti,

in qualità di Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ho il piacere di sottoporre – anche a nome dei miei colleghi Valentina Casella e Marco Cipelletti – al vostro esame la *Relazione sulla politica di remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti 2023*, predisposta in ottemperanza alla normativa vigente e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2024, che vuole essere una concreta e tangibile testimonianza della scelta di Italmobiliare di come questo non sia un mero esercizio di compliance ma voglia essere un importante momento di comunicazione aperta e trasparente sul sistema di remunerazione del Gruppo, nei confronti degli Azionisti e degli Stakeholder.

La Politica che vi presentiamo – che si colloca anche quest'anno in un contesto macroeconomico di forte incertezza e in un quadro geopolitico molto instabile – vuole permettere ad Italmobiliare di esprimere la sua capacità di resilienza dimostrata in questi ultimi anni.

La Politica di Remunerazione è strettamente correlata alla nostra visione strategica di medio-lungo periodo e all'impegno crescente della Società di dare un contributo positivo in ambito Environmental, Social and Governance. A tal fine sono stati confermati – data la bontà dell'impianto esistente – gli obiettivi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione variabile sia di breve sia di medio-lungo periodo, anche in considerazione della marcata correlazione tra gli obiettivi di performance delle componenti variabili di breve e di medio-lungo termine e gli obiettivi strategici indicati nel piano strategico e nel Piano di Sostenibilità.

Nel predisporre la presente politica, abbiamo proseguito l'attività di ascolto e analisi dei suggerimenti e delle indicazioni pervenute da tutti gli stakeholder, identificando anche eventuali aree di miglioramento suggerite dai principali proxy advisor.

La Politica di Remunerazione che sottoponiamo alla Vostra approvazione conferma, quali elementi distintivi, il perseguimento di un adeguato pay-mix del pacchetto retributivo dei manager, il collegamento della componente variabile ad obiettivi di performance chiari, predeterminati e misurabili, anche in ottica di sostenibilità, l'allineamento degli strumenti adottati in materia di remunerazione alle migliori prassi di mercato.

Confido che l'impegno profuso dal Comitato con il management e le scelte compiute con la Politica di Remunerazione approvata nell'ultima Assemblea degli Azionisti possano ancora una volta essere compresi e apprezzati, con il sostegno che sarà dato alla Politica sulla Remunerazione proposta per il 2024.

Chiara Palmieri
Presidente del Comitato per la
Remunerazione e le Nomine

PREMESSA

La presente Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti è stata approvata il 7 marzo 2024 dal Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e sarà sottoposta al voto vincolante sulla Sezione I e al voto consultivo sulla Sezione II da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024.

La Relazione si compone di due Sezioni:

- 1. La Sezione I – Relazione sulla politica di remunerazione** – illustra la Politica di Remunerazione di Italmobiliare per il 2024 con riferimento ai componenti del Consiglio di Amministrazione, al Consigliere Delegato-Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed ai componenti del Collegio Sindacale e, in particolare, indica le finalità perseguite, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti rispetto all'esercizio finanziario precedente, gli organi coinvolti e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della Politica.
- 2. La Sezione II – Relazione sui compensi corrisposti** – descrive le voci dei compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 da Italmobiliare S.p.A., dalle sue controllate nonché dalle società collegate, agli Amministratori, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ai membri del Collegio Sindacale e riporta analiticamente i compensi agli stessi corrisposti nell'esercizio, in attuazione della Politica di Remunerazione in vigore (approvata dall'Assemblea il 27 aprile 2023).

Il testo della Relazione è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, il meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.com), nonché sul sito internet della Società entro il ventunesimo giorno precedente la data dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 e chiamata ad esprimersi, con deliberazione vincolante, sulla Sezione I, e con deliberazione non vincolante, sulla Sezione II della medesima Relazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente conformemente all'articolo 123-ter comma 3-ter e 6 del TUF.

QUADRO DI SINTESI

Finalità, principi della Politica di Remunerazione e collegamento con la strategia

La Politica di Remunerazione 2024 di Italmobiliare, definita in coerenza con il modello di governance della Società e con le raccomandazioni del *Codice di Corporate Governance* cui la Società aderisce, ha la principale finalità di garantire l'allineamento degli interessi del management agli interessi degli azionisti e di tutti i suoi stakeholder. In tal senso, costituisce uno degli strumenti fondamentali per perseguire il successo sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti e di tutti gli altri stakeholder.

Infatti, il Gruppo Italmobiliare si ispira e promuove nel proprio ambito di attività e presso le società del Gruppo valori coerenti con le più avanzate prassi internazionali in tema di governance. Tra queste, anche il Global Compact delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa strategica di *corporate responsibility*, cui il Gruppo Italmobiliare aderisce attraverso una dichiarazione di impegno formale e sostanziale a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità del business, in ogni suo aspetto. A questo fine, Italmobiliare condivide, sostiene e applica nella propria sfera di influenza i Dieci Principi fondamentali del Global Compact e contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

Stabilendo un rapporto diretto tra retribuzione maturata e performance conseguita, la Politica di Remunerazione ha il fine di attrarre, trattenere e motivare le persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire la Società in linea con la sua Mission di svolgere *“un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento”*.

Lo schema seguente riassume le finalità e le caratteristiche delle componenti retributive previste dalla Politica di Italmobiliare.

	Finalità	Caratteristiche	Valori con riferimento al mandato 2023-25
Remunerazione Fissa	Valorizzare e riconoscere le competenze manageriali e professionali, le esperienze ed il contributo richiesto dal ruolo assegnato. È sufficiente a remunerare la prestazione dei beneficiari in caso di contrazione significativa della componente variabile.	È determinata in base al ruolo e alle responsabilità esercitate. È definita tenendo conto dei livelli retributivi di mercato per posizioni comparabili.	Presidente: 440.000 € (comprensivi del compenso fisso annuo di 40.000 € stabilito dall'Assemblea per la carica di Consigliere). Consigliere Delegato/DG: 1.140.000 € (comprensivi del compenso fisso annuo di 40.000 € stabilito dall'Assemblea per la carica di Consigliere). Dirigenti con Responsabilità Strategiche: retribuzione coerente con il ruolo ricoperto e le responsabilità in capo ad esso.
Incentivazione di Breve Termine (MBO)	Promuovere una cultura della performance e incentivare il management al perseguimento degli obiettivi attesi creando una salda correlazione tra remunerazione e performance conseguite nell'anno.	Assegnazione di obiettivi di performance da conseguire nel corso dell'esercizio di riferimento e direttamente collegati al piano strategico della Società. Il piano considera tre tipologie di obiettivi: 1. Risultati economico-finanziari del Gruppo 2. Indicatori operativi/gestione manageriale della Holding 3. ESG Il valore dell'incentivo maturato è direttamente proporzionale al risultato conseguito. Per ciascun obiettivo assegnato è previsto un livello soglia, target e massimo di performance. Il mancato conseguimento di almeno il livello soglia comporta la non maturazione dell'incentivo connesso all'obiettivo.	Consigliere Delegato/DG: 66% della remunerazione fissa (livello target). Dirigenti con Responsabilità Strategiche: mediamente compresa tra il 34% e l'80% della remunerazione fissa (livello target).
Value Creation Sharing Incentive	Promuovere una cultura della performance e riconoscere il contributo del management alla creazione di valore in relazione alla gestione degli investimenti.	È collegata al conseguimento di obiettivi di performance pluriennali, quantitativi, oggettivamente misurabili, coerenti con gli obiettivi di creazione di valore per gli azionisti. È progettata in modo da contrarsi o aumentare in modo più che proporzionale rispetto al grado di performance generato dalle operazioni straordinarie, tenuto conto della performance di tutto il portafoglio. È previsto un livello soglia (IRR Soglia pari ad un hurdle rate del 10%) che funge da trigger per il riconoscimento del premio. Subordinatamente al superamento di tale livello soglia il valore del premio è basato sul livello di finanziamento di un Bonus Pool espresso in percentuale dell'Extra Performance.	Consigliere Delegato/DG: beneficiario del Piano. Il valore è indeterminabile ex ante. Dirigenti con Responsabilità Strategiche: sono beneficiari del Piano. Il valore è indeterminabile ex ante

Incentivazione di Lungo Termine (LTI)	Favorire una cultura della performance sostenibile di medio-lungo termine, rafforzando il collegamento tra remunerazione del management e creazione di valore per gli azionisti, anche attraverso un costante monitoraggio e presidio dei rischi del portafoglio di investimenti.	Assegnazione di un determinato numero di diritti a ricevere "Phantom Stock" collegate ad un predefinito livello di Net Asset Value per azione e di specifici obiettivi relativi alla Performance ESG al termine di un periodo di vesting triennale. Il piano prevede un livello soglia, target e massimo di performance relativamente all'obiettivo sottostante. Il mancato conseguimento di almeno il livello soglia comporta la perdita del diritto a ricevere il premio.	Consigliere Delegato/DG: 136% della remunerazione fissa (livello target). Dirigenti con Responsabilità Strategiche: mediamente compresa tra il 60% e il 90% della remunerazione fissa (livello target).
Benefit	I benefit consistono in forme di previdenza, assistenza e utilizzo di strumenti aziendali in una logica di remunerazione complessiva e di coerenza rispetto al mercato	I benefit sono definiti in linea con le prassi dei mercati retributivi di riferimento e in coerenza con le normative vigenti, sono assegnati a tutta la popolazione dirigenziale e sono parte integrante del pacchetto retributivo, tenendo conto dei ruoli e/o responsabilità, privilegiando le componenti previdenziali e assistenziali.	
Severance	Tutelare la Società da potenziali rischi di contenzioso nei casi di risoluzione del rapporto di lavoro.	La Società può stipulare accordi individuali inerenti gli effetti economici connessi alla risoluzione del rapporto di lavoro (c.d. <i>severance</i>). Il valore complessivo massimo delle indennità oggetto di eventuale accordo non può essere superiore a due volte la retribuzione complessiva, oltre alle spettanze di legge e contratto collettivo.	

Indice

SEZIONE I - RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2024

SHAREHOLDERS ENGAGEMENT ESITO VOTAZIONE 2023 SULLA SEZIONE I – RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE	10
GOVERNANCE E SOGGETTI COINVOLTI	11
1. Assemblea degli Azionisti	11
2. Consiglio di Amministrazione	12
3. Comitato per la Remunerazione e le Nomine	13
4. Collegio Sindacale	15
FINALITÀ, PRINCIPI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA DI ITALMOBILIARE	16
COMPENSI E CONDIZIONI DI LAVORO DEI DIPENDENTI	19
1. Pay Mix	19
PRASSI DI MERCATO	20
REMUNERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE	21
REMUNERAZIONE DEL CONSIGLIERE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE	22
1. Remunerazione Fissa	23
2. Remunerazione Variabile di Breve Termine (MBO)	23
3. Remunerazione Variabile di Lungo Termine	25
4. Value Creation Sharing Incentive	27
5. Benefit	27
REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	28
1. Remunerazione Fissa	28
2. Remunerazione Variabile di Breve Termine (MBO)	29
3. Remunerazione Variabile di Lungo Termine	30
4. Value Creation Sharing Incentive	30
5. Benefit	30
CLAWBACK	30
POLITICA IN MATERIA DI TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO/MANDATO	31

SEZIONE II - RELAZIONE SUI COMPENSI CORRISPOSTI 2023

PARTE I	32
Esito votazione 2023 Sezione II – Relazione sui Compensi Corrisposti	32
Risultati di business del 2023	32
Descrizione dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche	33
Variazione annuale dei compensi e della performance	37
PARTE II	39
Tabelle di dettaglio	39

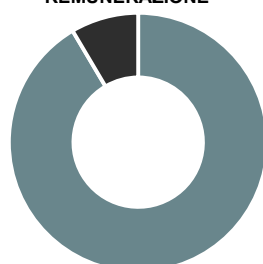
SEZIONE I – RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2024

La Politica di Remunerazione 2024 di Italmobiliare è sostanzialmente immutata rispetto a quella dello scorso esercizio. È da segnalare il consolidato legame tra i sistemi di incentivazione, le guidelines strategiche e il Piano di Sostenibilità, realizzato tramite l'inclusione di indicatori ESG, già previsti nel sistema MBO, anche nel piano di incentivazione di lungo termine.

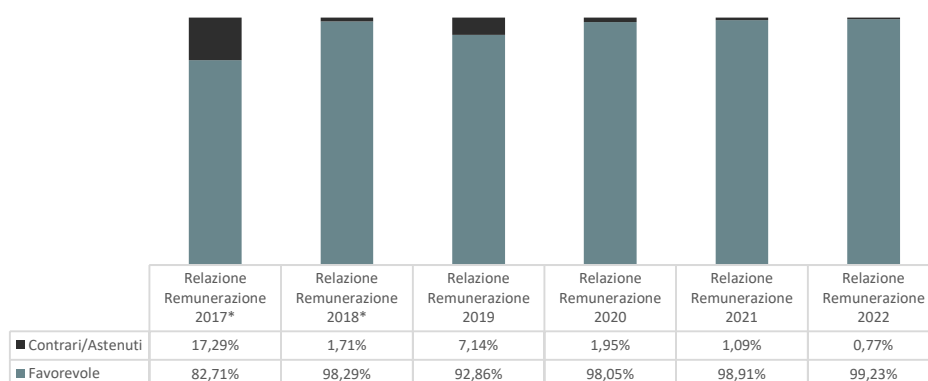
SHAREHOLDERS ENGAGEMENT ESITO VOTAZIONE 2023 SULLA SEZIONE I – RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

Italmobiliare riconosce la grande importanza che ricopre il costante dialogo e l'interazione continua con i principali destinatari della Politica di Remunerazione, finalizzato a garantire un continuo miglioramento e l'adozione delle best practice di mercato e al recepimento delle principali aree di miglioramento indicate dagli Azionisti e dai Proxy Advisors.

**RISULTATO VOTAZIONE 2023
RELAZIONE SULLA
REMUNERAZIONE**



Esito votazione Relazione/Politica



* votazione riferita all'intera relazione

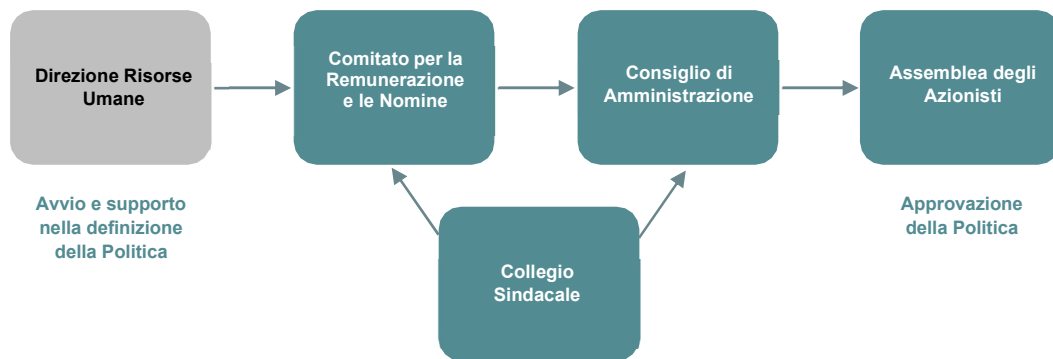
Nel corso dell'anno, pertanto, Italmobiliare ha dedicato la propria attenzione a comprendere e approfondire le indicazioni ricevute nella scorsa Assemblea degli Azionisti, unitamente alle sollecitazioni del Presidente del Comitato di Corporate Governance e ne ha quindi tenuto conto nell'adozione dei miglioramenti introdotti nella presente relazione, in particolare mantenendo un elevato livello di trasparenza nella disclosure.

GOVERNANCE E SOGGETTI COINVOLTI

La definizione della Politica di Remunerazione coinvolge una pluralità di soggetti e organi societari in coerenza con quanto previsto dallo Statuto, dalla normativa vigente e dal modello di governance adottato dalla Società. In particolare, sono coinvolti in tale attività il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli Azionisti. La Direzione Risorse Umane della Società svolge un ruolo di supporto attivo ai soggetti coinvolti nel processo di definizione della Politica.

PROCESSO DI DEFINIZIONE E APPROVAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

Proposta e definizione della Politica



I responsabili dell'attuazione della Politica sono il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Consigliere Delegato-Direttore Generale e il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale monitora l'applicazione tempo per tempo della Politica di Remunerazione.

1. Assemblea degli Azionisti

In materia di remunerazione, l'Assemblea degli Azionisti:

- Determina, all'atto di nomina e per la durata del mandato, i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- Delibera sui piani di compensi basati su strumenti finanziari, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- In occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, delibera in senso favorevole o contrario, con voto vincolante, sulla Sezione I, e con voto consultivo, sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

2. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare attualmente in carica (mandato 2023-2025) è composto da 12 Amministratori. Il mandato scade con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Di seguito si riporta la composizione del CdA in carica per il mandato 2023-2025:

Laura Zanetti ⁽¹⁾	Presidente
Livio Strazzera ⁽¹⁾	Vice Presidente
Carlo Pesenti	Consigliere Delegato Direttore Generale
Giorgio Bonomi	
Mirja Cartia d'Asero ⁽²⁾	Consigliere indipendente
Valentina Casella ⁽²⁾	Consigliere Indipendente
Marco Cipelletti ⁽²⁾	Consigliere indipendente
Elsa Fornero ⁽²⁾	Consigliere indipendente
Luca Minoli	
Chiara Palmieri ⁽²⁾	Consigliere indipendente
Roberto Pesenti	
Pietro Ruffini ⁽²⁾	Consigliere indipendente

(1) Consigliere indipendente (ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58).

(2) Consigliere indipendente (ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e del Codice di Corporate Governance).

In materia di remunerazione il Consiglio di Amministrazione:

- definisce e approva la Politica, sulla base della proposta formulata dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, acquisito il parere del Collegio Sindacale, determina la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche;
- con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, nomina e revoca il responsabile della funzione di Internal Audit, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, stabilisce gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- verifica, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine e dalle funzioni aziendali competenti, il raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e la remunerazione variabile di breve termine;
- delibera, in coerenza con la Politica, eventuali piani di incentivazione, tra cui quelli basati su strumenti finanziari da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea.

PREVISIONE DI DEROGHE AGLI ELEMENTI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2024

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e nel rispetto della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, può, con delibera motivata, in circostanze eccezionali che possano compromettere il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società o la sua capacità di stare sul mercato, come previsto dall'art.123-ter, comma 3-bis del TUF, e dall'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, derogare temporaneamente la politica di remunerazione, se la deroga richiesta è coerente con il perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato.

Gli elementi derogabili della politica di remunerazione sono i seguenti:

- Remunerazione fissa;
- Remunerazione variabile di breve termine;
- Remunerazione variabile di lungo termine;
- Value Creation Sharing Incentive;
- Politica in materia di trattamenti di fine rapporto/mandato.

La delibera del Consiglio determina altresì la durata di tale deroga e gli elementi specifici della Politica che vengono derogati, nel rispetto di quanto sopra indicato

3. Comitato per la Remunerazione e le Nomine

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine è composto da soli Amministratori indipendenti secondo i requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Corporate Governance, dotati di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine alla data della presente Relazione ha la seguente composizione:

Comitato per la Remunerazione e le Nomine

Presidente	Chiara Palmieri
Componente	Valentina Casella
Componente	Marco Cipelletti

Alle sedute del Comitato vengono regolarmente invitati a partecipare anche il Collegio Sindacale e il Direttore Risorse Umane. Nessun Amministratore partecipa alle riunioni per la parte in cui vengono formulate proposte in merito alla sua remunerazione. Le riunioni sono verbalizzate e il Presidente informa il Consiglio degli incontri tenuti alla prima riunione utile.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha l'obiettivo di **garantire che le politiche di remunerazione degli Amministratori**, ivi compresi quelli con delega o investiti di particolari cariche, **e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche vengano formulate da un organismo che non sia portatore di interessi propri**, in conformità alla raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce. Il Comitato riveste unicamente funzioni propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli Amministratori investiti di particolari cariche spetta al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma del Codice Civile.

Compiti del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (in ambito di remunerazione)

- Formula al Consiglio proposte per la definizione della politica di remunerazione; valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica di remunerazione, monitorandone la concreta applicazione.
- Valuta proposte per l'introduzione di sistemi di incentivazione di breve e lungo termine, monetari ed azionari, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- Presenta al Consiglio di Amministrazione proposte, o esprime pareri, in merito alla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione di obiettivi di performance.
- Propone al Consiglio gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.
- Verifica, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, il raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione a lungo termine e la remunerazione variabile.
- Formula pareri in materia di determinazione delle indennità da erogarsi in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro dei dirigenti con responsabilità strategiche; valuta gli eventuali effetti della cessazione sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.
- Propone al Consiglio in presenza di circostanze eccezionali e nel rispetto della Procedura Operazioni con Parti Correlate, deroghe temporanee alla Politica di Remunerazione.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Comitato può avvalersi delle funzioni societarie e delle risorse aziendali di volta in volta necessarie al miglior espletamento delle proprie funzioni, ovvero di esperti esterni indipendenti. Le competenze e il funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinati dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione adottato nel 2021, disponibile sul sito internet della Società nella sezione 'Governance/Documenti e Procedure'.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comitato si è riunito quattro volte, alla presenza di tutti i suoi componenti e del Collegio Sindacale; la durata media degli incontri è stata superiore all'ora. In tre riunioni su quattro ha svolto le funzioni sia di Comitato Nomine che di Comitato Remunerazione; in una ha svolto esclusivamente le funzioni di Comitato Remunerazione.

Il Comitato si è avvalso dell'ausilio del consulente indipendente Willis Towers Watson, tra l'altro, per essere coadiuvato nella predisposizione della politica in materia di remunerazione per il 2023 e per il 2024, nella definizione del nuovo piano di incentivazione a lungo termine relativo al periodo 2023-2025 sottoposto all'assemblea degli azionisti e nell'introduzione di un nuovo sistema incentivante di medio-lungo termine, il *Value Creation Sharing Incentive*, volto a condividere la creazione di valore collegata alle operazioni straordinarie.

Nel corso del 2023, in materia di remunerazione, il Comitato tra le attività svolte:

- ha esaminato la relazione sulla politica in materia di remunerazione della Società per l'esercizio 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e successivamente all'Assemblea;
- ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance ai fini della determinazione della remunerazione variabile di breve termine da erogare al Consigliere Delegato-Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategica (MBO 2022) nonché il raggiungimento degli obiettivi di performance ai fini dell'erogazione del piano di incentivazione di lungo termine (Piano di *Phantom Stock Grant* Italmobiliare 2020-2022);
- ha formulato al Consiglio di Amministrazione una proposta per la remunerazione variabile del Consigliere Delegato-Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategica per l'esercizio 2023 (MBO 2023);
- ha esaminato un'analisi di *benchmark*, poi sottoposta al Consiglio di Amministrazione, circa il compenso di base degli amministratori e dei sindaci, funzionale alla predisposizione di una proposta per l'assemblea dei soci;

- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nella definizione del nuovo piano di incentivazione a lungo termine della Società (Piano di *Phantom Stock Grant* Italmobiliare 2023-2025), poi approvato dall'assemblea, e del nuovo sistema incentivante di medio-lungo termine, *Value Creation Sharing Incentive*, volto a condividere la creazione di valore collegata alle operazioni straordinarie;
- ha definito il regolamento e gli obiettivi di performance del Piano di *Phantom Stock Grant* Italmobiliare 2023-2025 nonché le relative proposte di assegnazione, poi approvati dal Consiglio di Amministrazione; ha formulato le proposte di remunerazione per le cariche speciali poi sottoposte al Consiglio di Amministrazione; ha definito il regolamento del *Value Creation Sharing Incentive*;
- in relazione all'evento di liquidità rappresentato dalla cessione di una partecipazione in portafoglio di Italmobiliare, ha verificato la sussistenza delle condizioni per l'attivazione del *Value Creation Sharing Incentive* e formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta per l'erogazione dell'incentivo ai beneficiari.

Per quanto concerne le funzioni da Comitato Nomine, nel 2023 il Comitato: ha esaminato in via preliminare gli esiti del processo di autovalutazione 2022, poi sottoposti al Consiglio di Amministrazione; ha esaminato il questionario da utilizzare ai fini del processo di autovalutazione 2023, dopo aver condiviso l'opportunità di non ricorrere all'ausilio di un consulente indipendente; ha effettuato le attività istruttorie propedeutiche alla formulazione del parere circa la composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione, in vista del rinnovo degli organi sociali deliberato dall'assemblea del 27 aprile 2023.

Nel 2024, fino alla data di approvazione della Relazione, il Comitato si è riunito due volte, svolgendo in un incontro sia la funzione di Comitato Nomine sia di Comitato Remunerazione. Tra le attività svolte in materia di remunerazione:

- ha esaminato la relazione sulla politica in materia di remunerazione della Società per l'esercizio 2024 e sui compensi corrisposti nel 2023 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e successivamente all'Assemblea;
- ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance ai fini della determinazione della remunerazione variabile di breve termine da assegnare al Consigliere Delegato-Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategica (MBO 2023);
- ha esaminato gli obiettivi dell'MBO 2024 del Consigliere Delegato-Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategica poi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, nella sua qualità di Comitato Nomine, ha esaminato gli esiti del processo di autovalutazione 2023, poi sottoposti al Consiglio di Amministrazione.

La Politica di Remunerazione di Italmobiliare per il 2024 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nella riunione del 7 marzo 2024, contestualmente all'approvazione della Relazione.

4. Collegio Sindacale

In materia di remunerazione, il Collegio Sindacale esprime i pareri richiesti dalla disciplina vigente con riferimento, in particolare, alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'articolo 2389 cod. civ., verificandone la coerenza con la Politica di Remunerazione della Società. Il Collegio Sindacale partecipa regolarmente alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

FINALITÀ, PRINCIPI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA DI ITALMOBILIARE

La Politica di Remunerazione 2024 di Italmobiliare, illustrata nella presente Relazione, è definita in coerenza con il modello di governance della Società e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce, e ha la finalità di **garantire l'allineamento degli interessi del management agli interessi degli azionisti e di tutti i suoi stakeholder**.

Stabilendo un rapporto diretto tra retribuzione maturata e performance conseguita, la Politica di Remunerazione ha il fine di attrarre, trattenere e motivare le persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire la Società in linea con la sua Mission di svolgere "un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento".

La Politica di Remunerazione viene altresì definita tenendo conto delle migliori prassi di mercato adottate da società quotate e nell'ambito di una logica di costante monitoraggio e presidio dei rischi. A tal fine, ciascuna delle componenti retributive offerte al management della Società risponde ad una finalità precisa per il perseguimento di tale visione strategica e, grazie ad un **adeguato bilanciamento tra componenti fisse e variabili**, contribuisce alla strutturazione di un pacchetto retributivo che complessivamente garantisce un efficace allineamento tra remunerazione del management e interessi degli azionisti, espresso *in primis* dalla proporzionalità tra valore delle componenti variabili maturate e risultati conseguiti, sia nel breve sia nel lungo termine.

Italmobiliare, nella sua lunga storia di holding con partecipazioni diversificate in ambito industriale e finanziario, è stata tra i **precursori in Italia dell'approccio evoluto alla sostenibilità**. Già negli anni Novanta aveva strutturato nelle principali partecipazioni industriali ambiziosi programmi di sostenibilità, pienamente integrati nelle priorità strategiche di sviluppo e coordinati da funzioni dedicate. Grazie a questa esperienza è maturato un costante impegno verso le migliori pratiche, dai principi alle politiche, dai processi ai prodotti, dalle iniziative locali e globali agli strumenti di reporting.

Oggi, Italmobiliare Investment Holding, attraverso il flusso di investimenti e disinvestimenti e la gestione nel tempo delle partecipazioni detenute in portafoglio, mira al successo sostenibile del Gruppo, assegnando le priorità e mobilitando le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo. L'obiettivo è contribuire alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggere e rafforzare la performance finanziaria a beneficio degli azionisti e di tutti gli altri stakeholder. La sostenibilità dello sviluppo delle società in portafoglio è la metrica per valutare nel tempo la creazione di valore condiviso.

A conferma del proprio impegno, nel 2020 il Gruppo Italmobiliare ha aderito al **Global Compact delle Nazioni Unite**, mirando ancor più profondamente all'integrazione ESG nella strategia di business della holding e a un presidio sempre più efficace delle società controllate e collegate:

1. valutazione del profilo ESG delle società oggetto di potenziale investimento, applicando i principi e i criteri definiti dalla Politica di Investimento Responsabile;
2. *active ownership* durante la gestione delle portfolio companies, attraverso dialogo attivo e supporto continuo verso l'integrazione nella strategia di business delle leve di successo ambientali, sociali e di governance;
3. trasparenza e rendicontazione delle performance ESG in tutte le fasi di gestione fino al disinvestimento, finalizzato anche ad assicurare il proseguimento del percorso intrapreso.

A giugno 2021, prendendo ispirazione dai più elevati riferimenti globali, il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare ha approvato una profonda rivisitazione dei riferimenti identitari e di governance del Gruppo: **Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Politica di Investimento Responsabile**, tre documenti interdipendenti e coordinati che tracciano con coerenza ed efficacia il percorso dall'impegno valoriale all'operatività quotidiana.

Insieme, si applicano in tutte le attività del Gruppo, nelle relazioni con tutte le sue società o controparti e nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder nella sua sfera di influenza, supportando Italmobiliare nell'esprimere al meglio il ruolo ultimo dell'investitore: capacità trasformativa, competenze, managerialità e capitali per un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità del business, in ogni suo aspetto.

Per questo motivo, la scorecard del piano di incentivazione di breve termine include specifici obiettivi, particolarmente mirati alla creazione, all'affinamento e alla razionalizzazione degli elementi imprescindibili per consolidare il percorso di integrazione ESG nei processi interni del Gruppo. Analogamente, anche il piano di incentivazione di lungo termine 2023-25 ha previsto l'introduzione di metriche ESG.

Componente retributiva	Caratteristiche e finalità
REMUNERAZIONE FISSA	- Include tutti i compensi fissi annuali (ovvero retribuzione annua lorda da lavoro dipendente, compensi da amministratore, compensi per particolari cariche, ...); - È definita in modo da remunerare adeguatamente il ruolo, ovvero la natura dell'attività svolta e le responsabilità ad esso attribuite, anche in caso di contrazione o assenza delle componenti variabili.
MBO <i>(Incentivazione variabile di breve termine)</i>	- È commisurata al ruolo ricoperto, ovvero alla natura dell'impatto sui risultati complessivi della Società nel medio-lungo termine; - È collegata al conseguimento di obiettivi di performance annuali, quantitativi e/o qualitativi, oggettivamente misurabili e coerenti con gli obiettivi previsti dal piano strategico della Società e dalla policy di sostenibilità; - È progettata in modo da contrarsi o aumentare proporzionalmente al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e della creazione di valore generata.
LTI <i>(Incentivazione variabile di lungo termine)</i>	- È commisurata al ruolo ricoperto, ovvero alla natura dell'impatto sui risultati complessivi della Società nel breve termine; - È collegata al conseguimento di obiettivi di performance pluriennali, quantitativi e/o qualitativi, oggettivamente misurabili, coerenti con gli obiettivi del piano strategico e della policy di sostenibilità con l'obiettivo primario di creazione di valore per gli azionisti; - È progettata in modo da contrarsi o aumentare proporzionalmente al grado di performance generata rispetto agli obiettivi assegnati.
Value Creation Sharing Incentive <i>(Incentivazione variabile non ricorrente di medio lungo termine)</i>	- È collegata al conseguimento di obiettivi di performance pluriennali, quantitativi, oggettivamente misurabili, coerenti con gli obiettivi di creazione di valore per gli azionisti; - È progettata in modo da contrarsi o aumentare in modo più che proporzionale al grado di performance generato dalle operazioni straordinarie.

La Politica di Remunerazione di Italmobiliare, con riferimento alla tipologia di componenti retributive da corrispondere alle diverse categorie di destinatari della politica stessa, è definita in modo da risultare già coerente con le indicazioni espresse dal *Codice di Corporate Governance* nonché con le linee guida dei principali proxy advisor e in coerenza con le prassi di mercato. In particolare:

- La remunerazione degli amministratori non esecutivi risulta composta unicamente da compensi fissi e, dunque, non legati ai risultati della Società;
- La remunerazione del Consigliere Delegato-Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si compone di una parte fissa e una variabile, quest'ultima a sua volta è costituita da una componente di breve termine ed una di medio-lungo termine e rappresenta una parte significativa della remunerazione complessiva; a partire dal 2023 è stata inoltre introdotta un'ulteriore componente variabile di medio-lungo termine collegata alla creazione di valore nelle operazioni straordinarie (*Value Creation Sharing Incentive*).
- La remunerazione del Dirigente Preposto alla redazione del bilancio e del Responsabile della funzione di Internal Audit è rappresentata da una componente fissa predominante rispetto a quella variabile. Con specifico riferimento alla componente variabile di breve termine, essa risulta collegata primariamente a obiettivi inerenti al ruolo e alle responsabilità esercitate.

FOCUS SU REMUNERAZIONE VARIABILE COLLEGATA AI RISULTATI

MBO	Tipologia di incentivo: Cash KPIs Consigliere Delegato/DG: ■ Crescita annuale del NAV per azione rispetto a crescita attesa target anno 2023 ■ Crescita EBITDA Adjusted delle società controllate/partecipate rispetto a crescita attesa target anno 2023 ■ Specifici obiettivi ESG KPIs DIRS: ■ Crescita annuale del NAV per azione rispetto a crescita attesa target anno 2023 ■ EBIT/EBITDA di specifiche «controlled companies» ■ Obiettivi individuali coerenti con il ruolo ricoperto e milestones progettuali ■ Specifici obiettivi ESG CAP: SI Clawback e/o Malus: SI	✓ Adeguato bilanciamento fisso/variabile ✓ Limite alla remunerazione variabile (CAP) ✓ Obiettivi predeterminati e misurabili ✓ Clawback/Malus ✓ Incentivazione "ad hoc" per funzioni di Internal Audit e Dirigente Preposto ✓ Collegamento a fattori ESG
LTI	Tipologia di piano: Phantom Stock Vesting: 3 anni KPIs: ■ Net Asset Value per azione - condizione di maturazione del premio ■ Performance ESG CAP: SI Clawback e/o Malus: SI	✓ Adeguato bilanciamento fisso/variabile ✓ Vesting pari a 3 anni ✓ Parte della remunerazione in strumenti finanziari / phantom equity ✓ Limite alla remunerazione variabile (CAP) ✓ Obiettivi predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore
Value Creation Sharing Incentive	Tipologia di incentivo: Cash Periodo di misurazione della performance: collegato all'orizzonte temporale dell'investimento KPIs: ■ Internal Rate of Return (IRR) dell'investimento - condizione di maturazione del premio ■ Plusvalenze generate dalle singole operazioni ■ Performance complessiva del Portafoglio – condizione di maturazione del premio CAP: SI Clawback e/o Malus: SI	✓ Adeguato bilanciamento fisso/variabile ✓ Periodo di misurazione della performance coerente con l'orizzonte temporale dell'investimento ✓ Limite alla remunerazione variabile (CAP) ✓ Obiettivi predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore

COMPENSI E CONDIZIONI DI LAVORO DEI DIPENDENTI

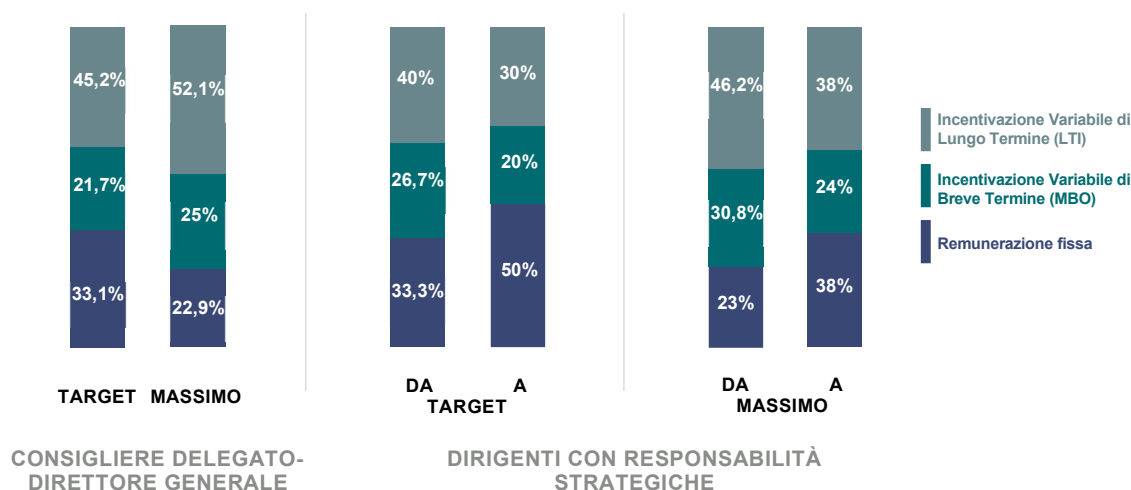
La Società monitora annualmente le condizioni di lavoro ed i compensi, al fine di promuovere una politica retributiva coerente per la generalità dei dipendenti, sia a livello di Capogruppo che di Controllate, in coerenza con il Codice Etico e le Politiche di Sostenibilità. Tra gli impegni più significativi nell'ambito Risorse Umane, si segnalano iniziative relative a:

- Salute e sicurezza, mirate alla creazione di una cultura manageriale
- Formazione estesa per tutti i livelli
- Attività di engagement
- Diversity, Equity & Inclusion con attenzione specifica alla riduzione del Gender Gap, in termini di rappresentanza, remunerazione, opportunità di sviluppo.
- Benefit e iniziative di welfare.

1. Pay Mix

La Politica di Remunerazione è definita in modo da **garantire un adeguato bilanciamento tra componenti fisse e variabili** e, tra queste ultime, tra variabile di breve periodo (annuale) e variabile di medio-lungo periodo (pluriennale). La modalità con cui è definita l'adeguatezza del suddetto bilanciamento è legata alla natura del ruolo, dell'impatto dello stesso sul perseguimento degli obiettivi aziendali, alle prassi di mercato per ruoli analoghi.

Di seguito si riporta il pay mix, riferito, per il Consigliere Delegato-Direttore Generale, al mandato 2023-2025:



Il pay mix "Target" fa riferimento all'eventualità di pieno conseguimento degli obiettivi di performance collegati alla componente variabile annuale (MBO) e alla componente variabile di lungo termine (LTI) (100% di conseguimento degli obiettivi). Il pay mix "Massimo", allo stesso modo, fa riferimento allo scenario di overperformance di tutti gli obiettivi collegati alla componente variabile annuale (MBO) e alla componente variabile di lungo termine (LTI) (punteggio massimo di conseguimento degli obiettivi). Nella rappresentazione non è considerata la componente collegata al *Value Creation Sharing Incentive*: tale elemento, seppur stabile, prevede un orizzonte temporale per la misurazione della performance e l'erogazione dei premi collegato direttamente alle operazioni di investimento che non può essere definito ex-ante.

Possono essere previste erogazioni monetarie che premiano occasionalmente, attraverso bonus e corrisposizioni una tantum di natura discrezionale, dimensioni di risultato o prestazionali di volta in volta predeterminate e non già incluse nelle componenti variabili della remunerazione a breve e a medio-lungo termine. L'erogazione di riconoscimenti una tantum in denaro al management di particolare significato strategico, che si sia distinto attraverso contributi individuali eccezionali, costituisce un importante meccanismo di differenziazione e selettività meritocratica e dunque di retention delle risorse eccellenti. Tali forme di remunerazione sono assegnate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, acquisito se del caso il parere del Collegio Sindacale ex art. 2389 cod.civ.

PRASSI DI MERCATO

La Società monitora regolarmente le principali prassi di mercato, sia nazionali che internazionali, anche mediante la realizzazione di specifiche analisi retributive di benchmarking, svolte dalla società di consulenza internazionale indipendente Willis Towers Watson, al fine di verificare la competitività della propria offerta remunerativa.

Ai fini delle analisi di mercato svolte per le figure del Consigliere Delegato-Direttore Generale, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori non Esecutivi e del Collegio Sindacale, sono stati identificati i seguenti peer group, costituiti da società ritenute comparabili in base alle dimensioni economico-finanziarie e alla tipologia di business:

RUOLO	CRITERI	PEER GROUP
Consigliere Delegato - Direttore Generale	Holding italiane ed internazionali quotate, confrontabili per tipologia di business e dimensioni economico-finanziarie	CIR, IMMSI, Intek, Tamburi Investment Partners, Corp Financiera Alba, Eurazeo, Exor, ICG Group, Indus Holding, KKR & Co., Melrose Industries, Sofina, Wendel
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Società italiane quotate appartenenti all'indice FTSE Mib e FTSE Mid Cap	Aeroporto di Bologna, Amplifon, Anima Holding, Italgas, Prysmian, Safilo Group, Webuild
Amministratori non Esecutivi Collegio Sindacale	Società italiane quotate appartenenti all'indice FTSE Mid Cap	Anima Holding, Autogrill, Carel Industries, Cementir Holding, CIR, Danieli & Co, Datalogic, De Longhi, Dea Capital, Interpump Group, Maire Tecnimont, OVS, Tamburi Investment Partners, Webuild, Zignago Vetro

REMUNERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare è composto alla data della presente Relazione da un Amministratore esecutivo, ovvero il Consigliere Delegato-Direttore Generale, e da Amministratori non esecutivi. La remunerazione del Consigliere Delegato-Direttore Generale è descritta nella sezione successiva. Gli altri Amministratori che rivestono speciali cariche (Presidente, Vice Presidente) percepiscono un compenso aggiuntivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione a valle dell'Assemblea dell'aprile 2023 che lo ha nominato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, sentito il parere del Collegio Sindacale, ex art. 2389 comma 3 cod. civ. Gli Amministratori non esecutivi sono destinatari unicamente secondo quanto deliberato dall'Assemblea di un compenso fisso legato alla carica e di un gettone di presenza da corrispondere in funzione della partecipazione ai Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di componenti retributive di natura variabile. La composizione di tali compensi è stata determinata in coerenza con la complessità dei ruoli e l'impegno richiesto, in linea con i benchmark di mercato.

Gli Amministratori hanno inoltre diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico e ad una polizza assicurativa c.d. D&O (Directors & Officers) Liability, che copre la responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni. Per il Presidente possono essere previste specifiche polizze malattia ed infortuni.

COMPENSI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2025

Presidente	440.000 € *
Vice Presidente	60.000 € *
Consigliere Delegato-Direttore Generale	1.140.000 € *
Amministratori non esecutivi	40.000 €
Gettone per partecipazione alle riunioni dei Comitati endoconsiliari	3.000 € /riunione

* Comprensivo del compenso da amministratore pari a 40.000 €.

Il compenso del Collegio Sindacale è stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina.

I compensi determinati per il Collegio dall'Assemblea dell'aprile 2023 sono adeguati alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto e coerenti con i livelli di mercato come risulta dall'analisi di benchmark condotta nei primi mesi del 2023 con l'ausilio dell'advisor Willis Towers Watson.

COMPENSI COLLEGIO SINDACALE IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2025

Presidente	75.000 €
Sindaci	60.000 €

REMUNERAZIONE DEL CONSIGLIERE DELEGATO-DIRETTORE GENERALE

La remunerazione del Consigliere Delegato-Direttore Generale è definita in coerenza con le deleghe conferite e con i principi e finalità della politica di remunerazione della Società, nonché in coerenza con i benchmark di mercato per posizioni analoghe in società assimilabili.

Il pacchetto retributivo del Consigliere Delegato-Direttore Generale è strutturato nelle sue diverse componenti in modo da garantire:

- Coerenza fra risultati conseguiti e sistemi di remunerazione variabile, attraverso una definizione di obiettivi di performance con un adeguato livello di sfida;
- Allineamento alle best practice di mercato in termini di pay mix retributivo (componenti fisse e variabili della remunerazione);
- Collegamento tra i risultati di breve termine e quelli di lungo periodo della Società, in ottica di creazione di valore;
- Corretta remunerazione in base al ruolo, alle deleghe e alle responsabilità esercitate;
- Retention e fidelizzazione nel lungo periodo.

La remunerazione del Consigliere Delegato-Direttore Generale è definita secondo criteri che permettano un adeguato bilanciamento tra componenti retributive fisse e variabili e, con riferimento a queste ultime, tra variabile di breve e di lungo periodo anche considerando l'introduzione nel 2023 del Value Creation Sharing Incentive. Tale struttura consente di promuovere un solido allineamento tra la remunerazione erogata e/o maturata e la creazione di valore nel lungo termine.

La politica di remunerazione del Consigliere Delegato-Direttore Generale è articolata come illustrato di seguito:

Remunerazione fissa	Compenso fisso come Consigliere Delegato-Direttore Generale
Remunerazione variabile	Piano MBO (Variabile di breve termine) Piano LTI (Variabile di lungo termine) Value Creation Sharing Incentive (Variabile di medio-lungo termine)
Altre componenti	Benefit previsti dal CCNL e dalle prassi aziendali

1. Remunerazione Fissa

Per il mandato 2023-2025 la componente fissa della remunerazione del Consigliere Delegato-Direttore Generale stabilita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine è stata commisurata alle deleghe ed alle responsabilità assegnate ed è stata stabilita in euro 1.100.000 su base annua, di cui 100.000 euro per la carica di Consigliere Delegato e 1.000.000 euro per la carica di Direttore Generale. A tale importo è da aggiungersi l'emolumento come Consigliere di Amministrazione pari a euro 40.000 su base annua.

Complessivamente la componente fissa è determinata in modo da assicurare una remunerazione adeguata e sostenibile anche in caso di contrazione della remunerazione variabile. Ciò in conformità con gli obiettivi della presente politica. A cadenza periodica, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine conduce un'analisi di competitività esterna della remunerazione fissa al fine di valutare la coerenza del trattamento remunerativo del Consigliere Delegato-Direttore Generale rispetto a medesimi ruoli in aziende comparabili. Tale analisi è stata condotta a inizio 2023 con l'ausilio dell'advisor Willis Towers Watson.

I compensi per le cariche ricoperte in società controllate e/o collegate sono interamente riversati a Italmobiliare.

2. Remunerazione Variabile di Breve Termine (MBO)

Il Consigliere Delegato-Direttore Generale è destinatario, insieme ai dirigenti chiave della società, di un sistema di incentivazione annuale (Piano MBO) che attribuisce il diritto a ricevere un premio in denaro a fronte del conseguimento di specifici obiettivi di performance misurati su un arco di tempo annuale e coerenti con la declinazione annuale degli obiettivi strategici della Società.

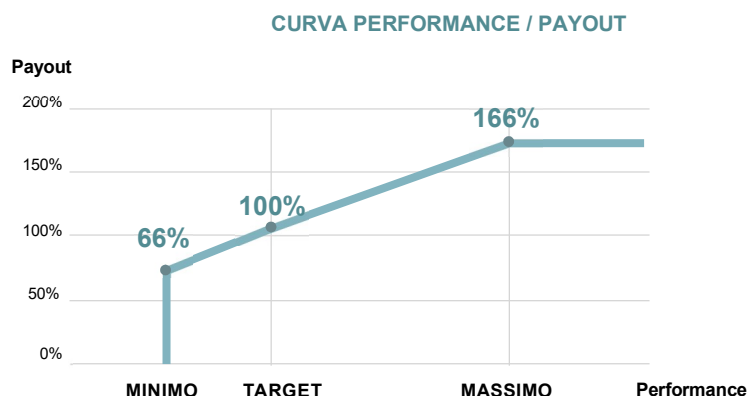
Il Piano MBO prevede l'assegnazione di obiettivi che siano sfidanti, raggiungibili, misurabili, influenzabili dal soggetto cui sono assegnati e coerenti con le sue responsabilità. Gli obiettivi sono una combinazione di metriche economico-finanziarie del Gruppo, obiettivi di natura strategica e operativa sotto l'area di influenza di ciascun manager e specifici obiettivi legati ai fattori ESG.

Di norma, gli obiettivi che compongono la scorecard del piano MBO sono compresi fra un minimo di due ed un massimo di cinque obiettivi. Per ciascun obiettivo viene definito un livello minimo al di sotto del quale l'obiettivo è considerato come non raggiunto, un livello target in corrispondenza del quale l'obiettivo è considerato raggiunto al 100% e un livello massimo in corrispondenza del quale viene identificato il livello di raggiungimento massimo. Il livello target di performance, al conseguimento del quale matura il 100% dell'incentivo assegnato, è definito di norma in linea con il budget della Società.

Il livello di raggiungimento della scheda MBO nel suo complesso è definito come somma ponderata del livello di raggiungimento di ciascun obiettivo per il relativo peso assegnato.

In caso di raggiungimento degli obiettivi al livello target, pari al 100% della performance, il Consigliere Delegato-Direttore Generale matura il diritto a ricevere un premio monetario pari al 100% del target MBO: tale premio ha un valore pari al 66% della remunerazione fissa.

Il Piano MBO contempla la corresponsione di un premio in caso di raggiungimento del livello minimo di risultati in corrispondenza del quale il premio maturato risulta pari al 66% del target MBO. Il raggiungimento del livello di risultato massimo prevede la maturazione di un premio pari al 166% del target MBO.



Di seguito sono riportati gli obiettivi che compongono la scorecard del piano MBO, **ricongducibili a redditività, creazione del valore e requisiti di sostenibilità**, e che favoriscono l'orientamento delle principali priorità aziendali in ottica di breve termine. Tali obiettivi, oltre ad essere in linea con le best practice come emerso dalle analisi effettuate con il supporto di consulenti esterni, sono stati ritenuti in linea con le priorità strategico-gestionali sia in termini di sviluppo che di controllo dei costi.

SCHEDA MBO CONSIGLIERE DELEGATO-DIRETTORE GENERALE

Tipologia	Obiettivi	Peso relativo
Obiettivi economico-finanziari 80%	Crescita annuale del NAV per azione rispetto a crescita attesa target annua	40%
	Crescita EBITDA Adjusted delle società controllate/partecipate rispetto a crescita attesa target annua	40%
Obiettivi di sostenibilità 20%	Specifici obiettivi ESG	20%

La Società si riserva di non fornire il valore dei target sottostanti agli indicatori, in quanto reputa tali informazioni sensibili.

3. Remunerazione Variabile di Lungo Termine

Una componente rilevante della Politica di remunerazione di Italmobiliare è orientata verso un orizzonte temporale di medio-lungo termine, al fine di **rafforzare il collegamento con gli interessi di creazione di valore per gli azionisti**. Il Consigliere Delegato-Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e alcuni manager chiave della Società selezionati dal Consigliere Delegato sono destinatari del “Piano di Phantom Stock Grant 2023-2025” (“Piano LTI”) le cui caratteristiche principali sono descritte di seguito. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo disponibile sul sito internet della Società nella sezione Governance/Assemblea degli Azionisti.

Il Piano LTI ha la finalità primaria di collegare una quota significativa della remunerazione del Consigliere Delegato-Direttore Generale e degli altri manager destinatari al conseguimento di performance economico-finanziarie sostenibili nel tempo e coerenti con l’obiettivo primario di creazione di valore per gli azionisti. Il Piano LTI permette inoltre di rafforzare la retention e il commitment del management verso la realizzazione degli obiettivi strategici aziendali.

Il Piano LTI mira a remunerare la performance di lungo periodo misurata attraverso il conseguimento di due obiettivi: **il primo obiettivo è rappresentato dal Net Asset Value (NAV) per azione**; tale obiettivo, oltre ad essere in linea con le best practice come emerso dalle analisi effettuate con il supporto di consulenti esterni, è stato ritenuto in linea con le priorità del business sia in termini di sviluppo che di controllo dei costi, nonché in linea anche con gli obiettivi di breve termine. **Il secondo obiettivo è rappresentato dalla Performance ESG**, come valutata dalle principali agenzie di rating specializzate (CDP, Sustainalytics, S&P), considerando sia il numero di rating migliorati che il miglioramento in termini di valutazione. L’indicatore scelto riflette in modo sintetico tutti gli aspetti della sostenibilità («E», «S», «G») considerando l’intero portafoglio di investimenti. I tre rating scelti sono definiti negli studi *rate the raters* come i più graditi ad investitori ed esperti ESG.

Il Piano prevede l’assegnazione di un determinato numero di Diritti a ricevere **Phantom Stock collegate al valore dell’azione** alla fine del Periodo di Performance **in relazione al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti** nel triennio di riferimento.

Tale tipologia di Piano, grazie alla struttura che prevede un diretto legame tra le retribuzioni da corrispondere, l’andamento dell’azione Italmobiliare e i risultati aziendali conseguiti, è finalizzata a garantire la correlazione tra la creazione di valore per gli azionisti e per i manager che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento di risultati strategicamente rilevanti.

OBIETTIVI PIANO “PHANTOM STOCK GRANT 2023-2025”

Tipologia	Obiettivi	Peso relativo
Obiettivo economico-finanziario	Crescita del NAV per azione rispetto a crescita attesa target nel triennio di riferimento	80%
Performance ESG	Rating ESG (CDP, Sustainalytics, S&P)	20%

Il premio finale dipende quindi da:

- numero di Phantom Stock maturate (sulla base della performance del Gruppo);
- valore dell’Azione, in base alla performance di borsa.

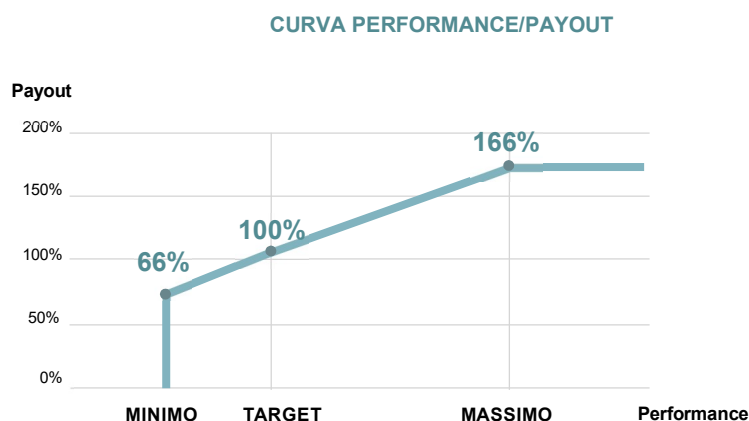
I target di performance in relazione all’obiettivo di NAV per azione e relativi alla Performance ESG sono fissati dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con gli obiettivi strategici della Società.

Ciascun obiettivo contribuisce in modo indipendente alla determinazione del Piano.

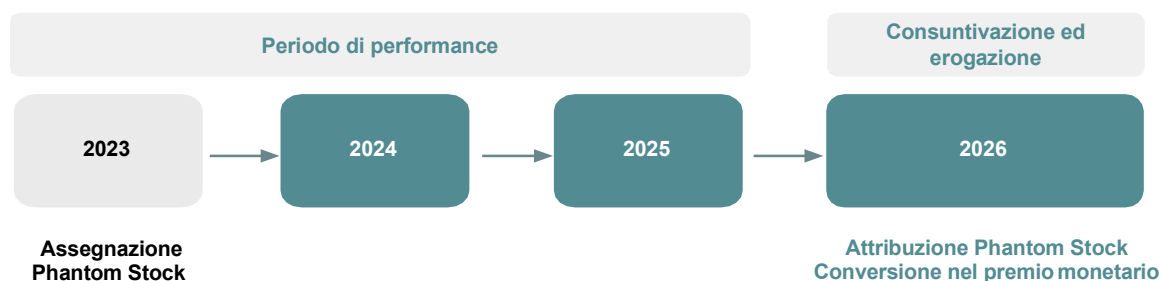
In caso di raggiungimento degli obiettivi al livello target, pari al 100% della performance, il Consigliere Delegato-Direttore Generale matura il diritto a ricevere un premio monetario pari al 100% del target LTI. Tale premio ha un valore all'assegnazione pari al 136% della remunerazione fissa su base annua.

È previsto un livello soglia di risultato al di sotto del quale non matura il diritto a ricevere l'incentivo e un livello massimo al conseguimento del quale matura l'incentivo massimo.

Il numero di Phantom Stock attribuibili sarà definito in funzione della seguente curva di incentivazione:



- al raggiungimento di un livello minimo di performance, sarà attribuito un numero di Phantom Stock pari al 66% dei diritti a ricevere Phantom Stock assegnate. Al di sotto di tale livello minimo non sarà attribuita alcuna Phantom Stock;
- al raggiungimento del livello target di performance (100%) sarà attribuito un numero di Phantom Stock equivalente al numero dei diritti a ricevere Phantom Stock assegnate (100%);
- al raggiungimento di un livello massimo di performance, sarà attribuito un numero di Phantom Stock pari al 166% dei diritti a ricevere Phantom Stock assegnate. Al raggiungimento di un livello di performance superiore al massimo non sarà attribuita alcuna Phantom Stock aggiuntiva;
- per performance intermedie tra il minimo e il target, e tra il target ed il massimo, si applicherà un calcolo per interpolazione lineare, con riferimento alla quota di incentivo collegata al NAV. Con riferimento alla performance ESG, i premi sono calcolati sulla base di una curva scalare.



In considerazione del diretto collegamento del premio al valore dell'azione è necessario tenere conto dell'impatto dell'eventuale erogazione di dividendi nel corso dei 3 anni di vesting. Pertanto, al fine di mantenere inalterato l'effetto incentivante del piano, verrà attribuito al termine del periodo di vesting un numero di Phantom Stock aggiuntivo pari al controvalore dei dividendi eventualmente erogati nel periodo di performance.

4. Value Creation Sharing Incentive

In coerenza con la finalità di **rafforzare il collegamento tra la remunerazione variabile e la creazione di valore per gli azionisti**, la Politica di remunerazione del 2023 ha previsto l'introduzione di un piano di incentivazione di medio-lungo termine chiamato **Value Creation Sharing Incentive**.

La finalità del Value Creation Sharing Incentive è premiare il contributo del management alla creazione di valore in relazione alla gestione degli investimenti: il piano riconosce infatti un premio monetario direttamente correlato alle plusvalenze generate da operazioni di exit. L'incentivo favorisce la retention ed è stato definito tenendo in considerazione i modelli di remunerazione applicati da società europee, spesso non quotate, con un modello di business vicino ad Italmobiliare, ma in modo tale da garantire premi di valore non eccessivo e definiti comunque in coerenza con la performance economica complessiva della Società.

Per ciascuna operazione, si prevede all'exit la definizione di un bonus pool pari ad una percentuale (inversamente proporzionale all'ammontare investito e compresa tra il 3% e il 5%) della performance finanziaria dell'operazione al di sopra della soglia target di Internal Rate of Return (IRR). Il bonus pool così determinato viene corrisposto ai manager coinvolti nella gestione dell'investimento secondo criteri di distribuzione definiti ex-ante e coerenti con la criticità e le responsabilità del ruolo del singolo destinatario. È previsto un cap al valore dell'incentivo corrisposto a livello individuale, pari a tre volte la remunerazione totale annuale (valore facciale). Sono destinatari del Value Creation Sharing Incentive, il Consigliere Delegato-Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e i manager destinatari del Piano LTI. Al fine di fungere da componente integrativa della performance del portafoglio è previsto che l'erogazione avvenga solo nel caso in cui il complessivo del portafoglio partecipazioni sia sopra al valore di carico.

Nell'ambito del Value Creation Sharing Incentive, la misurazione della performance considera un periodo medio-lungo, coerente con l'orizzonte temporale dell'investimento. Per ciascun investimento, l'incentivo prevede l'eventuale corresponsione dei premi successivamente all'exit.

5. Benefit

È previsto il riconoscimento di benefit non monetari tra i quali l'autovettura aziendale in uso promiscuo. Sono inoltre previsti piani pensione integrativi, assicurazioni sanitarie e polizze di assicurazione vita integrativi rispetto a quelli previste dal CCNL Dirigenti aziende produttrici di beni e servizi, in coerenza con le prassi di mercato.

Come gli altri Amministratori, anche il Consigliere Delegato-Direttore Generale beneficia di una polizza assicurativa, in linea con le prassi esistenti, a fronte della responsabilità civile verso terzi per fatti connessi all'esercizio delle sue funzioni, conseguente alle previsioni stabilite dalle norme in materia di mandato, esclusi i casi di dolo e colpa grave.

Italmobiliare ha in essere Piani Welfare estesi a tutta la popolazione aziendale.

REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Italmobiliare promuove una politica di remunerazione per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS) coerente con quello descritto nella precedente sezione per il Consigliere Delegato-Direttore Generale. Tale politica tiene in considerazione:

- riconoscimento del ruolo e delle responsabilità ricoperti in termini di strategicità;
- competitività delle remunerazioni sul mercato;
- equità interna per figure di livello simile o equiparabile;
- retention e fidelizzazione.

La politica di remunerazione dei DIRS è articolata come illustrato di seguito:

Remunerazione fissa	Retribuzione Annua Lorda (RAL) come Dirigenti
Remunerazione variabile	Piano MBO (Variabile di breve termine) Piano LTI (Variabile di lungo termine) Value Creation Sharing Incentive (Variabile di medio-lungo termine)
Altre componenti	Benefit previsti dal CCNL e dalle prassi aziendali

Il pacchetto retributivo è articolato in modo da garantire un adeguato bilanciamento tra componenti retributive fisse e variabili e, con riferimento a queste ultime, tra variabile di breve e di lungo periodo. Tale articolazione consente di promuovere un solido allineamento tra la remunerazione erogata, i risultati conseguiti nell'anno e la creazione di valore nel lungo termine.

Italmobiliare ha attualmente identificato come Dirigenti con Responsabilità Strategiche il Direttore Gestione Partecipazioni, il Direttore Amministrativo/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili nonché due manager della Direzione Sviluppo e Investimenti.

1. Remunerazione Fissa

La componente fissa della remunerazione dei DIRS è rappresentata da retribuzione da lavoro dipendente in qualità di dirigenti della Società. La remunerazione fissa è determinata in modo da remunerare il ruolo anche in caso di contrazione della remunerazione variabile. La Società monitora periodicamente il grado di coerenza della retribuzione fissa rispetto al mercato con riferimento a ruoli analoghi in aziende comparabili a Italmobiliare.

Eventuali compensi percepiti dai DIRS per le cariche ricoperte in società controllate e/o collegate sono riversati a Italmobiliare.

2. Remunerazione Variabile di Breve Termine (MBO)

I DIRS sono destinatari di un sistema di incentivazione annuale (Piano MBO) che dà diritto a ricevere un premio in denaro a fronte del conseguimento di specifici obiettivi di performance misurati su un arco di tempo annuale.

Il Piano MBO prevede l'assegnazione di obiettivi che siano sfidanti, raggiungibili, misurabili, influenzabili dal soggetto cui sono assegnati e coerenti con le sue responsabilità. Gli obiettivi sono una combinazione di metriche economico-finanziarie e obiettivi di natura strategica e operativa sotto l'area di influenza di ciascun manager.

La scorecard degli obiettivi del Piano MBO per il 2024 è così strutturata:

SCHEDA MBO DIRS*

Tipologia	Obiettivi	Peso relativo
Obiettivi economico-finanziari 80%	Crescita annuale del NAV per azione rispetto a crescita attesa target per anno	30%
	EBIT/EBITDA di specifiche «controlled companies» Obiettivi di funzione specifici Milestones progettuali	50%
Obiettivi di sostenibilità 20%	Specifici obiettivi ESG	20%

(*) escluso Dirigente Preposto e Responsabile Internal Audit per i quali gli obiettivi consistono in larga parte (70% o più) in obiettivi inerenti l'adozione dei migliori standard di governance, di controllo e di presidio degli adempimenti regolatori e di legge per il Dirigente Preposto e in obiettivi legati alle attività proprie della funzione di controllo interno per il Responsabile Internal Audit. Si precisa che la definizione e la valutazione degli obiettivi per il Responsabile Internal Audit è effettuata dal Comitato Controllo e Rischi, al fine di garantire la piena indipendenza ed evitare l'insorgere di potenziali conflitti d'interesse.

In coerenza con quanto previsto per il Consigliere Delegato-Direttore Generale, gli obiettivi che compongono la scorecard del piano MBO sono riconducibili a redditività, creazione del valore e requisiti di sostenibilità.

Di norma, gli obiettivi che compongono la scheda MBO annuale sono compresi fra un minimo di due ed un massimo di cinque obiettivi. Per ciascun obiettivo viene definito un livello minimo al di sotto del quale l'obiettivo è considerato come non raggiunto, un livello target in corrispondenza del quale l'obiettivo è considerato raggiunto al 100% e un livello massimo in corrispondenza del quale viene identificato il livello di raggiungimento massimo (CAP). Il livello target di performance, al conseguimento del quale matura il 100% dell'incentivo assegnato, è definito di norma in linea con il budget della Società.

Il livello di raggiungimento della scheda MBO nel suo complesso è definito come somma ponderata del livello di raggiungimento di ciascun obiettivo per il relativo peso assegnato.

L'incentivo per i DIRS in caso di raggiungimento del livello target di performance è in genere mediamente compreso tra 34% e 80% della retribuzione fissa.

L'incentivo a target è inferiore per il Dirigente Preposto e per il Responsabile Internal Audit, nell'ordine del 16% dei compensi fissi.

3. Remunerazione Variabile di Lungo Termine

Coerentemente con quanto previsto per il Consigliere Delegato-Direttore Generale, una quota significativa della remunerazione variabile dei DIRS di Italmobiliare è orientata verso un orizzonte temporale di medio/lungo termine al fine di **rafforzare il collegamento con gli interessi di creazione di valore per gli azionisti**. I DIRS sono destinatari del **Piano di “Phantom Stock Grant 2023-2025”** (Piano LTI), le cui caratteristiche principali sono descritte nella precedente sezione relativa alla Politica di remunerazione per il Consigliere Delegato-Direttore Generale.

4. Value Creation Sharing Incentive

Coerentemente con quanto previsto per il Consigliere Delegato-Direttore Generale, al fine di **rafforzare il collegamento tra la remunerazione variabile e gli interessi di creazione di valore per gli azionisti**, i DIRS sono destinatari del **Value Creation Sharing Incentive**, le cui caratteristiche principali sono descritte nella sezione relativa alla Politica di remunerazione per il Consigliere Delegato-Direttore Generale.

5. Benefit

È previsto il riconoscimento di benefit non monetari (ad esempio, l'autovettura aziendale in uso promiscuo), nonché gli altri benefit integrativi rispetto al CCNL quali piani pensione, assicurazioni sanitarie e polizze di assicurazione vita coerenti con le prassi di mercato per posizioni manageriali analoghe.

Italmobiliare ha già in essere Piani Welfare a favore dei dipendenti della Società che possono essere estesi anche ai dirigenti.

CLAWBACK

La Società **adotta clausole di claw back** in relazione ai premi eventualmente maturati ed erogati con riferimento al Piano MBO, ai piani di Phantom Stock e al Value Creation Sharing Incentive. L'adozione di tali clausole, già in coerenza con quanto previsto dal *Codice di Corporate Governance*, consente alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate in relazione ai piani descritti in presenza anche di una sola delle seguenti circostanze ovvero quando (i) i dati e le informazioni economico-finanziarie sulla cui base è stata effettuata la valutazione degli obiettivi di performance si rivelino manifestamente errati o falsati, e/o quando (ii) il beneficiario si sia reso responsabile di condotte dolose o colpose, che siano state determinanti per l'erogazione del bonus. L'obbligo di restituzione manterrà la propria efficacia fino a 36 mesi dall'avvenuto pagamento dell'incentivo.

POLITICA IN MATERIA DI TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO/MANDATO

La Società non prevede ex-ante indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto di lavoro e/o del mandato di Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche. La Società può pattuire trattamenti specifici connessi alla cessazione della carica o dell'impiego, anche migliorativi rispetto alle disposizioni del CCNL, per quei soggetti che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato. Tali accordi sono definiti in osservanza dei benchmark ed entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalla prassi. In particolare, l'indennizzo, oltre a quanto previsto a titolo di preavviso, è pari al massimo a 2 volte la retribuzione complessiva annua comprensiva della retribuzione fissa, del valore dei benefit percepiti nei 12 mesi precedenti la data di cessazione, della media della retribuzione variabile percepita negli ultimi tre anni solari di servizio precedenti la predetta data, dell'importo degli eventuali compensi percepiti in relazione alle cariche sociali ricoperte negli ultimi 12 mesi (ad eccezione di quei compensi che vengono riversati).

Gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro e/o mandato sui diritti derivanti dal Piano LTI sono regolati dallo specifico regolamento aziendale con la finalità di non penalizzare i beneficiari che cessano il rapporto come "good leaver". In particolare, nel caso di cessazione del Rapporto prima del pagamento del premio per causa diversa da:

- licenziamento disciplinare;
- dimissioni non per giusta causa;
- revoca per giusta causa dell'incarico di amministratore;
- dimissioni non per giusta causa dell'amministratore;

verrà mantenuto il diritto (per il beneficiario o per gli eredi o aventi causa) a ricevere una quota parte del premio applicando il criterio "pro-rata temporis" e in coerenza con il grado di raggiungimento degli obiettivi di performance, le modalità e le tempistiche previste.

In caso di:

- trasferimento del rapporto di lavoro, collaborazione, mandato dalla Società a un'altra società del Gruppo;
- cessazione con contestuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro, collaborazione, mandato nell'ambito del Gruppo;

il beneficiario manterrà la titolarità dei Diritti negli stessi termini e alle stesse condizioni.

Gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro e/o mandato sul Value Creation Sharing Plan sono definiti in un quadro di coerenza con il piano LTI.

Non sono previste assegnazione o mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti ovvero di stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

La Società non ha stipulato patti di non concorrenza per Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche. La politica di remunerazione, tuttavia, contempla la possibilità di stipulare accordi con alcuni manager, ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e/o DIRS, con professionalità particolarmente critiche in quanto soggette a maggiori rischi di attrazione sul mercato. Tali eventuali accordi in favore di Amministratori esecutivi e/o DIRS sono eventualmente istituiti previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

La Società inoltre non prevede assegnazione o mantenimento di benefici non monetari a favore degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ovvero stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

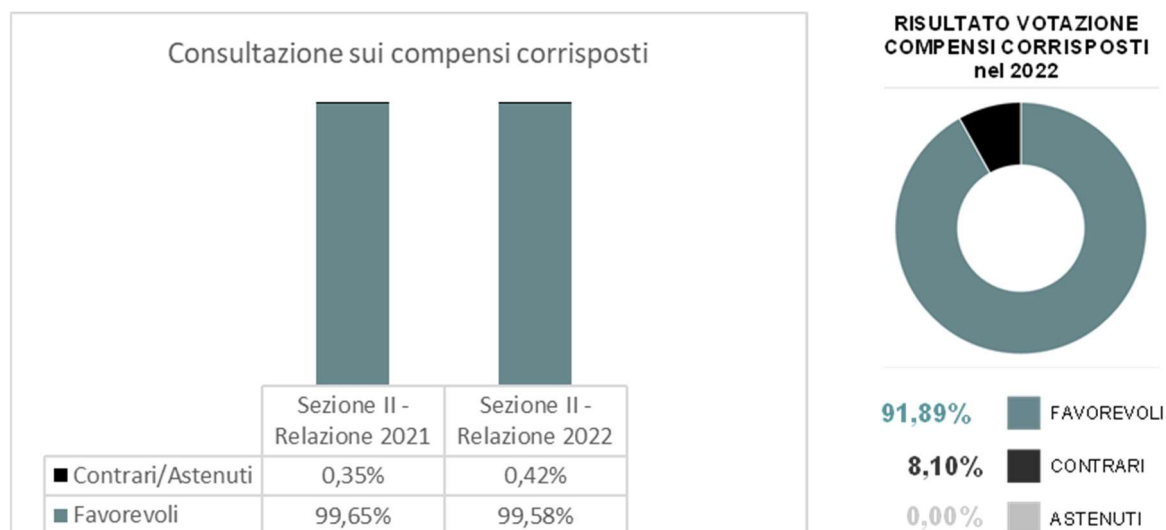
SEZIONE II – RELAZIONE SUI COMPENSI CORRISPOSTI 2023

PARTE I

Esito votazione 2023 sulla Sezione II – Relazione sui Compensi Corrisposti

Italmobiliare, riconoscendo l'importanza del costante dialogo e interazione continua con i propri stakeholder principali, ha dedicato la propria attenzione alle indicazioni ricevute nella scorsa Assemblea degli Azionisti in merito alla Sezione II della Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti

In ottica di valutazione e recepimento delle principali aree di miglioramento indicate dagli Azionisti e dai Proxy Advisors in particolare si è ricercata una **rappresentazione chiara e trasparente delle informazioni** in relazione alle componenti della remunerazione variabile e alle performance conseguite, in linea con le normative vigenti.



Risultati di business del 2023

Dopo un 2022 caratterizzato dagli effetti della guerra in Ucraina e dal combinato disposto di trend inflattivi e alti tassi di interesse con inevitabili ripercussioni sul ciclo economico, anche il contesto macro del 2023 è stato condizionato da fattori di straordinaria instabilità geopolitica, ove, oltre alle tensioni già in corso con la Russia e – seppur in misura più latente – con la Cina, si è aggiunta una forte instabilità in medio oriente, con il conflitto in Israele e i caotici scontri navali all'imbocco del Mar Rosso che hanno fortemente danneggiato il trasporto internazionale di merci. In questo complesso contesto l'economia ha globalmente tenuto, salvo mostrare evidenti segni di rallentamento nel secondo semestre, in particolare in Europa.

Il portafoglio di Italmobiliare ha confermato nuovamente le caratteristiche di resilienza che aveva mostrato anche in precedenza, grazie ad una gestione proattiva dei rischi, alla completa integrazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e alla reattività gestionale della holding e delle portfolio companies. Seppur con risultati disomogenei tra le diverse società in portafoglio, alcune delle quali fortemente penalizzate da dinamiche avverse

di mercato, nel complesso le portfolio companies hanno mostrato a livello aggregato risultati in leggera crescita sia a livello di fatturato che di EBITDA.

I buoni risultati a livello operativo si sono riflessi nella performance decisamente positiva del NAV per azione, cresciuto da 48 a 52,1 euro, dopo la distribuzione di 0,70 euro per azione, ovvero con un rendimento del 10% circa rispetto al 31 dicembre 2022, come ampiamente illustrato nella relazione finanziaria cui si rinvia per una descrizione dei fattori che hanno maggiormente contribuito al risultato.

Descrizione dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Si fornisce di seguito una descrizione delle voci che compongono la remunerazione corrisposta nell'esercizio 2023 al Presidente, al Vice Presidente, al Consigliere Delegato/Direttore Generale, agli Amministratori non esecutivi, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 hanno ricoperto il ruolo di DIRS, 4 manager di Italmobiliare.

I compensi erogati nel 2023 sono coerenti con la Politica di Remunerazione approvata dall'assemblea del 27 aprile 2023.

PRESIDENTE

Remunerazione per la carica	La remunerazione annuale del Presidente del Consiglio di Amministrazione è pari a € 400.000 lordi, in aggiunta al compenso ordinario di € 40.000 lordi per la carica di Consigliere, per il triennio 2023-2025. È previsto un rimborso di ogni onere, spesa o costo eventualmente sostenuto in proprio e direttamente connesso all'esercizio del mandato. Il Presidente non beneficia di componenti variabili della remunerazione collegate ad obiettivi di performance. In relazione alla natura della carica non sono previsti accordi circa trattamenti e indennità di fine mandato. Il Presidente percepisce inoltre un compenso per l'incarico di amministratore ricoperto nella controllata Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. pari a € 30.000 lordi.
Benefit	È previsto il riconoscimento di benefit non monetari di natura previdenziale e assistenziale nonché ulteriori benefit quali l'autovettura aziendale.

VICE PRESIDENTE

Remunerazione per la carica	La remunerazione annuale del Vice Presidente è pari a € 20.000 lordi, in aggiunta al compenso ordinario di € 40.000 lordi per la carica di Consigliere, per il triennio 2023-2025. È previsto un rimborso di ogni onere, spesa, o costo eventualmente sostenuto in proprio e direttamente connesso all'esercizio del mandato. Il Vice Presidente non beneficia di componenti variabili della remunerazione. In relazione alla natura della carica non sono previsti accordi circa trattamenti e indennità di fine mandato.
Benefit	Nessuno

CONSIGLIERE DELEGATO / DIRETTORE GENERALE

Proporzione compensi fissi e variabili	La proporzione tra i compensi fissi e variabili di breve e lungo termine nell'ambito della remunerazione totale 2023 è calcolata considerando i compensi fissi, ovvero i compensi corrisposti per le cariche di Consigliere Delegato/Direttore Generale e di Consigliere, i gettoni di presenza e i benefici non monetari, oltre ai compensi variabili di breve e lungo termine di competenza 2023:				
	31,01%	30,09%	38,90%		
	Compensi Fissi	Incentivazione Variabile di Breve Termine (MBO)	Incentivazione Variabile di Lungo Termine (LTI)		
Remunerazione fissa	La remunerazione del Consigliere Delegato-Direttore Generale per il mandato 2023-2025 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2023, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine dell'8 maggio 2023, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale.				
	Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha ritenuto di proporre al Consiglio di Amministrazione una remunerazione per la carica di Consigliere Delegato pari a € 100.000 lordi annui e una remunerazione per la carica di Direttore Generale pari a € 1.000.000 lordi annui.				
	Il Consigliere Delegato ha percepito inoltre il compenso ordinario di € 40.000 lordi per la carica di Consigliere, stabilito per il triennio 2023-2025.				
	Come gli altri Amministratori, anche il Consigliere Delegato-Direttore Generale beneficia di una polizza assicurativa, in linea con le prassi esistenti, a fronte della responsabilità civile verso terzi per fatti connessi all'esercizio delle sue funzioni, conseguente alle previsioni stabilite dalle norme in materia di mandato, esclusi i casi di dolo e colpa grave.				
	Il compenso per le cariche ricoperte in Clessidra Private Equity SGR S.p.A. (fino al 13 aprile 2023, data in cui ha lasciato l'incarico), pari a € 100.000 (rateo € 27.945,21), in Clessidra Holding S.p.A. (dal 19 aprile 2023, data di nomina), pari a € 5.000 (rateo € 3.520,55), in Caffè Borbone S.r.l., pari a € 10.000 lordi annui, in Tecnica Group S.p.A. pari a € 15.000 lordi annui, in Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. pari a € 30.000 (dal 12 aprile 2023, data di nomina) (rateo € 21.583,33), è interamente riversato a Italmobiliare.				
Incentivazione variabile di breve termine	Per quanto riguarda gli obiettivi MBO 2023 assegnati al Consigliere Delegato-Direttore Generale, l'80% dell'incentivazione è legato a obiettivi focalizzati sulla performance economico finanziaria della Società (Crescita annuale del NAV per azione rispetto a crescita attesa target per anno e crescita EBITDA Adjusted delle società controllate/partecipate rispetto a crescita attesa target anno 2023 con livello di performance target allineato al valore di budget. Il restante 20% è collegato a obiettivi di sostenibilità, la cui valutazione è rimessa al Consiglio di Amministrazione, su parere motivato del Comitato Sostenibilità e Responsabilità Sociale.				
	Il bonus maturato in relazione al Piano MBO 2023 è pari a € 1.160.160 a fronte del conseguimento di un risultato pari al 161% del valore target.				
		Livello di conseguimento obiettivi 2023			
	Obiettivo	Peso	Minimo	Target	Massimo
	Crescita annuale NAV per azione rispetto a crescita attesa target per anno	40%			
	Crescita EBITDA Adjusted società controllate/partecipate rispetto a crescita attesa target 2023	40%			
	Specifici obiettivi ESG	20%			
	Performance complessiva	100%			
	La Società si riserva di non fornire il valore dei target sottostanti agli indicatori, in quanto reputa tali informazioni sensibili.				
Incentivazione variabile di lungo termine	Il Consigliere Delegato-Direttore Generale è beneficiario del Piano di Phantom Stock Grant 2023-2025.				

Value Creation Sharing Incentive	Piano monetario Periodo di misurazione della performance: collegato all'orizzonte temporale dell'investimento KPIs: Internal Rate of Return (IRR) dell'investimento - condizione di maturazione del premio Plusvalenze generate dalle singole operazioni La componente variabile riveniente dal Value Creation Sharing Incentive è stata complessivamente pari a € 498.524
Trattamenti e indennità di fine rapporto	Nessuno
Benefit	È previsto il riconoscimento di benefit non monetari di natura previdenziale e assistenziale nonché gli altri benefits quali l'autovettura aziendale, in linea con le prassi di mercato.
Impegni di non concorrenza	Nessuno

AMMINISTRATORI

Remunerazione fissa	L'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 ha deliberato di attribuire ai componenti del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo pari a € 40.000. In coerenza con le migliori prassi in essere per gli Amministratori non investiti di particolari cariche, non è prevista alcuna componente variabile del compenso, mentre viene loro riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per ragioni di servizio. La remunerazione degli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche viene definita direttamente all'atto della nomina, ovvero in una riunione successiva, dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e sentito il parere del Collegio Sindacale. Roberto Pesenti in aggiunta al compenso come Amministratore, percepisce la retribuzione anche variabile da Dirigente in virtù del ruolo di Manager Sviluppo e Investimenti ricoperto all'interno della Società La Società non persegue politiche specifiche per gli Amministratori indipendenti. In relazione alla natura della carica non sono previsti accordi circa trattamenti e indennità di fine mandato.
Benefit	Nessuno
Compenso per la partecipazione ai Comitati	I Consiglieri che sono membri dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione percepiscono un compenso in misura fissa pari a € 3.000 per ciascuna partecipazione alle riunioni del Comitato di cui sono eventualmente componenti.

SINDACI

Remunerazione fissa	L'Assemblea del 27 aprile 2023 ha deliberato di attribuire al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo di € 75.000 e a ciascuno dei Sindaci Effettivi un compenso annuo di € 60.000. È previsto un rimborso delle spese sostenute in relazione all'esercizio del mandato.
Benefit	Nessuno

DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nel corso del 2023 hanno ricoperto il ruolo di DIRS 4 manager.

Proporzioni compensi fissi e variabili	La proporzione tra i compensi fissi e variabili di breve e lungo termine nell'ambito della remunerazione totale 2023 è calcolata considerando complessivamente i compensi fissi e i benefici non monetari, oltre ai compensi variabili di breve e lungo termine di competenza 2023: 40,48% 29,13% 30,40% Compensi Fissi Incentivazione Variabile di Breve Termine (MBO) Incentivazione Variabile di Lungo Termine (LTI)
Remunerazione	Le componenti della remunerazione degli altri DIRS nel 2023 sono state le seguenti: - una componente fissa annua pari complessivamente a € 1.166.924 - una componente variabile annuale legata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali e individuali (Piano MBO) complessivamente pari nel 2023 a € 853.766, che riflette un livello di performance pari al 144% del target - una componente variabile riveniente dal Value Creation Sharing Incentive complessivamente pari a € 664.035 Non sono previsti accordi circa trattamenti e indennità di fine rapporto. Il compenso per le cariche ricoperte in società controllate e collegate è riversato a Italmobiliare.
Benefit	È previsto il riconoscimento di benefit non monetari (ad esempio l'autovettura aziendale in uso promiscuo) nonché ulteriori benefit in linea con le prassi di mercato.
Impegni di non concorrenza	Nessuno

Variazione annuale dei compensi e della performance

In linea con il requisito normativo introdotto da Consob con la delibera 21623 del 10 dicembre 2020, alla luce dei livelli di remunerazione appena evidenziati, si riporta di seguito tabella di confronto della variazione annuale, tra gli anni 2019 e 2023, di:

- Risultati della società (espressi in termini di NAV per azione);
- Remunerazione totale, calcolata come somma della remunerazione fissa, variabile di breve e lungo termine, altri compensi e benefit, del Consigliere Delegato-Direttore Generale e del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Remunerazione annua lorda media, calcolata come somma della remunerazione fissa, variabile di breve e lungo termine, altri compensi e benefit, parametrata sui dipendenti a tempo pieno di Italmobiliare S.p.A. (headcount), ad esclusione del Consigliere Delegato-Direttore Generale.

VARIAZIONE ANNUALE DEI COMPENSI E DELLA PERFORMANCE

Consiglio di Amministrazione		2023*** vs 2022**	2022** vs 2021	2021 vs 2020	2020 vs 2019*	2019* vs 2018
Carlo Pesenti	Consigliere Delegato - Direttore Generale	- 69,9%	307,3%	0,9%	-71,6%	308,5%
Laura Zanetti	Presidente del Consiglio di Amministrazione	10,7%	8,5%	10,7%	-27,0%	80,2%
Risultati di Gruppo						
NAV per azione		10%	-2,5%	13,1%	5,0%	22,4%
Remunerazione media dei dipendenti						
Dipendenti della Capogruppo		- 34,6	89,2%	-1,7%	-42,4%	99,5%

* I valori considerati per l'esercizio 2019 sono fortemente impattati dall'erogazione del piano LTI 2017-2019, come sotto esplicitato.

**I valori considerati per l'esercizio 2022 sono fortemente impattati dall'erogazione del piano LTI 2020-2022, come sotto esplicitato

*** I valori considerati per l'esercizio 2023 ricomprendono l'erogazione del piano VCSI

Per quanto riguarda i membri del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2023 non sono state apportate variazioni alla politica di remunerazione. Per completezza di analisi osservando l'intero periodo 2018-2022 in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, è stato deliberato l'aumento dei compensi spettanti ai membri stessi. In tale circostanza in particolare, è stato deliberato un aumento dei compensi previsti nel 2020 rispetto all'esercizio precedente, pari al 50% per l'emolumento previsto per la figura del Presidente del Consiglio, al 7% per la figura del Vicepresidente del Consiglio e al 11% per la figura del Consigliere, oltre all'eliminazione del Comitato Esecutivo e dunque del gettone previsto per le riunioni.

Circa i membri del Collegio Sindacale, non sono state apportate variazioni significative alla politica di remunerazione nel periodo di analisi.

Riguardo le variazioni più significative riscontrate nel corso del periodo in analisi, in aggiunta ai cambiamenti apportati ai compensi previsti per i membri del Consiglio di Amministrazione sopra descritti, sono opportune le seguenti considerazioni:

- Il valore corrisposto a fronte del piano LTI 2020-2022 è stato interamente considerato nell'esercizio 2022;
- Il valore corrisposto a fronte del piano LTI 2017-2019 è stato interamente considerato nell'esercizio 2019;
- In merito alla figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel 2019 è stato corrisposto un bonus una tantum, al fine di riconoscere l'impegno professionale di particolare rilievo ed il ruolo svolto dal Presidente nel corso del precedente mandato triennale. Il compenso fisso è stato altresì rivisto al fine di allinearne i valori ai benchmark di mercato.

Di seguito per completezza è rappresentata inoltre l'evoluzione del rapporto tra la remunerazione totale del Consigliere Delegato-Direttore Generale e la remunerazione annua lorda media del resto dei dipendenti della Capogruppo, calcolate come sopra definito:

2023	2022	2021	2020	2019
16	35	16	16	33

PARTE II – TABELLE DI DETTAGLIO

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Laura Zanetti	Presidente Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale	01.01 – 31.12 2023	approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				411.111	9.000			3.677		423.788		
(II) Compensi da controllate e collegate				30.000						30.000		
Totale				441.111	9.000			3.677		453.788		
Livio Strazzera	Vice Presidente	01.01 – 31.12 2023	approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				60.000						60.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				60.000						60.000		
Carlo Pesenti	Consigliere Delegato Direttore Generale Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale	01.01 – 31.12 2023	approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.107.778	9.000	1.658.684		78.766		2.854.228	1.500.000	
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				1.107.778	9.000	1.658.684		78.766		2.854.228	1.500.000	
Vittorio Bertazzoni	Consigliere Comitato per la Remunerazione e le Nomine Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale	01.01 – 27.04 2023	approvazione bilancio 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				13.333	9.000					22.333		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				13.333	9.000					22.333		
Giorgio Bonomi	Consigliere Comitato Controllo e Rischi	01.01 – 31.12 2023	approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000	18.000					58.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				40.000	18.000					58.000		
Mirja Cartia d'Asero	Consigliere Comitato Controllo e Rischi Comitato Operazioni con Parti Correlate Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale	01.01 – 31.12 2023	approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000	24.000					64.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				40.000	24.000					64.000		

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Valentina Casella	Consigliere Comitato per la Remunerazione e le Nomine Comitato Operazioni con Parti Correlate	01.01 – 31.12 2023	approvazione bilancio 2025									
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	40.000	12.000				52.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate								
				Totale	40.000	12.000				52.000		
Marco Cipelletti	Consigliere Comitato per la Remunerazione e le Nomine	01.01 – 31.12 2023	approvazione bilancio 2025									
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	40.000	6.000				46.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate								
				Totale	40.000	6.000				46.000		
Elsa Fornero	Consigliere Comitato Operazioni con Parti Correlate Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale	01.01 – 31.12 2023	approvazione bilancio 2025									
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	40.000	9.000				49.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate								
				Totale	40.000	9.000				49.000		
Sebastiano Mazzoleni	Consigliere	01.01 – 27.04. 2023	approvazione bilancio 2022									
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	13.333					13.333		
				(II) Compensi da controllate e collegate								
				Totale	13.333					13.333		
Luca Minoli	Consigliere	01.01 – 31.12 2023	approvazione bilancio 2025									
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	40.000				3.358	43.358		
				(II) Compensi da controllate e collegate					3.193	3.193		
				Totale	40.000				6.551	46.551		
Chiara Palmieri	Consigliere Comitato per la Remunerazione e le Nomine Comitato Controllo e Rischi	01.01 – 31.12 2023	approvazione bilancio 2025									
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	40.000	30.000				70.000		
				(II) Compensi da controllate e collegate								
				Totale	40.000	30.000				70.000		
Roberto Pesenti	Consigliere	27.04 – 31.12 2023	approvazione bilancio 2025									
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	113.591	92.765		6.830		213.186	48.000	
				(II) Compensi da controllate e collegate	30.000					30.000		
				Totale	143.591	92.765		6.830		243.186	48.000	
Pietro Ruffini	Consigliere Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale	27.04 – 31.12 2023	approvazione bilancio 2025									
				(I) Compensi nella società che redige il bilancio	26.667	3.000				29.667		
				(II) Compensi da controllate e collegate								
				Totale	26.667	3.000				29.667		

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pierluigi De Biasi	Presidente del Collegio Sindacale	01.01 – 31.12 2023	approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				75.000						75.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				75.000						75.000		
Antonia Di Bella	Sindaco Effettivo Organismo di Vigilanza	27.04 – 31.12 2023	approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000	15.000 (*)					55.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				40.000	15.000 (*)					55.000		
Gabriele Villa	Sindaco Effettivo	01.01 – 31.12 2023	approvazione bilancio 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				56.667						56.667		
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				56.667						56.667		
Luciana Ravicini	Sindaco Effettivo Organismo di Vigilanza	01.01 – 27.04 2023	approvazione bilancio 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.666	7.500 (*)					24.166		
(II) Compensi da controllate e collegate				50.000						50.000		
Totale				66.666	7.500 (*)					74.166		
Dirigenti con responsabilità strategiche (4)		01.01 – 31.12 2023										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.166.924		1.517.801		19.537		2.704.262	891.000	
(II) Compensi da controllate e collegate												
Totale				1.166.924		1.517.801		19.537		2.704.262	891.000	

* Compenso per la partecipazione all'Organismo di Vigilanza

Si riportano di seguito i compensi, divisi per singolo incarico, per i casi in cui sia stato riportato in tabella il dato in forma aggregata.

COMPENSI FISSI

Laura Zanetti	Compenso Consigliere	40.000
	Compenso per la carica di Presidente	371.111
Livio Strazzera	Compenso Consigliere	40.000
	Compenso per la carica di Vice Presidente	20.000
Carlo Pesenti	Compenso Consigliere	40.000
	Compenso per la carica di Consigliere Delegato	67.778
	Compenso Direttore Generale	1.000.000
Roberto Pesenti	Compenso Consigliere	26.667
	Remunerazione quale dipendente	86.924

COMPENSI PER LA PARTECIPAZIONE A COMITATI

Vittorio Bertazzoni	Compenso Comitato per la Remunerazione e le Nomine	6.000
	Compenso Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale	3.000
Mirja Cartia d'Asero	Compenso Comitato Controllo e Rischi	18.000
	Compenso Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale	6.000
Chiara Palmieri	Compenso Comitato Controllo e Rischi	18.000
	Compenso Comitato per la Remunerazione e le Nomine	12.000

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
Carlo Pesenti	Consigliere Delegato Direttore Generale	Piano di Phantom Stock Grant 2023-2025 (delibera CdA 10 maggio 2023)			290.810	4.500.000	01.01.2023 31.12.2025	10.05.2023	25,80				1.500.000
Roberto Pesenti	Consigliere	Piano di Phantom Stock Grant 2023-2025 (delibera CdA 10 maggio 2023)			9.306	144.000	01.01.2023 31.12.2025	10.05.2023	25,80				48.000
Dirigenti con responsabilità strategiche (4)		Piano di Phantom Stock Grant 2023-2025 (delibera CdA 10 maggio 2023)			172.741	2.673.000	01.01.2023 31.12.2025	10.05.2023	25,80				891.000

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/Erogati	Ancora differiti	
Carlo Pesenti	Consigliere Delegato Direttore Generale	MBO Annuale	1.160.160						498.524 (*)
Roberto Pesenti	Consigliere	MBO Annuale	26.960						65.805 (*)
Dirigenti con responsabilità strategiche (4)		MBO Annuale	853.766						664.035 (*)

* Value Creation Sharing Incentive

Partecipazioni detenute da Consiglieri di Amministrazione, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nome e cognome	Carica	Società partecipata	Numero delle azioni possedute al 31 dicembre 2022	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero delle azioni possedute al 31 dicembre 2023
Carlo Pesenti	Consigliere Delegato Direttore Generale	ITALMOBILIARE	250.363	187.896(*)	-	438.259
Giorgio Bonomi	Consigliere	ITALMOBILIARE	50.467(**)	-	-	50.467(**)
Livio Strazzerà	Consigliere	ITALMOBILIARE	200	-	-	200
Laura Zanetti	Consigliere	ITALMOBILIARE	1.800	-	-	1.800
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (4)		ITALMOBILIARE	13.500	4.500	-	18.000

* di cui 3.926 azioni acquistate per successione.

** azioni di titolarità del coniuge Giulia Pesenti.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 84-BIS DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/1999

Si riportano nella tabella in calce le informazioni richieste dall'art. 84 bis del Regolamento Emittenti, in relazione all'assegnazione del "Piano di Phantom Stock Grant 2023-2025" di Italmobiliare approvato dall'assemblea del 27 aprile 2023.

Il Piano prevede l'assegnazione di Diritti a ricevere Phantom Stock collegate al valore dell'azione ITALMOBILIARE alla fine del Periodo di Performance 2023-2025 purché sia raggiunto l'Obiettivo di Performance cui il piano è collegato.

Il Premio finale dipende da:

- numero di Phantom Stock maturate (sulla base della performance del Gruppo);
- valore dell'Azione, in base alla performance di Borsa.

Complessivamente nel 2023 sono stati assegnati 565.973 diritti a favore di 19 beneficiari.

Per i dettagli del Piano si rinvia al Documento informativo pubblicato sul sito www.italmobiliare.it nella sezione Governance/Archivio assemblee/2023.

COMPENSI DI NUOVA ASSEGNAZIONE IN BASE ALLA DECISIONE DELL'ORGANO COMPETENTE PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA

QUADRO 1								
Strumenti finanziari diversi dalle stock option								
SEZIONE 2								
Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea								
Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero di strumenti finanziari assegnati da parte del CdA	Data di assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione Euro	Periodo di vesting
Carlo Pesenti	Amministratore Delegato della Società	27-apr-2023	Phantom stock	290.810	10-mag-2023	N.A.	25,80	1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2025
Roberto Pesenti	Amministratore della Società	27-apr-2023	Phantom stock	9.306	10-mag-2023	N.A.	25,80	1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2025
Altri dipendenti (17) di cui 9 amministratori di Società Controllate		27-apr-2023	Phantom stock	265.857	10-mag-2023	N.A.	25,80	1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2025

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

www.italmobiliare.it

